

CittàCOWNIE
C!ff9COMUNE

numero 16 - settembre 2018

BENTORNATI
A SCUOLA



IN QUESTO NUMERO

- *La scuola è di tutti*
- *Edilizia scolastica a Napoli, la situazione*
- *Il Decreto 0-6: un sistema integrato di educazione e istruzione, dalla nascita fino a sei anni*
- *La refezione nelle scuole napoletane*
- *Lavorare per progetti*
- *Contrasto della dispersione e del disagio scolastico*
- *Napoli e gli alunni migranti*
- *Le scuole dell'infanzia comunali*
- *Scuola e disabilità a Napoli*

LA SCUOLA È DI TUTTI

*«Tentiamo di educare i ragazzi a più ambizione.
Diventare sovrani! Altro che medico o ingegnere»
(Lorenzo Milani)*

Parto da questa citazione, tratta dall'opera "**Lettera a una professoressa**" di **Don Milani**, per esporre in sintesi le linee e i principi che l'Amministrazione Comunale di Napoli ha sempre considerato **basilari** nella propria azione: in primis, l'idea che **la scuola è di tutti**, dell'intera comunità cittadina, e che la sua funzione pubblica si espleta nel conseguimento, da parte di tutti coloro che la frequentano, dell'uguaglianza e dei diritti di cittadinanza ex articolo 3 della Costituzione. Ma anche del benessere e di un legame positivo con le istituzioni, il territorio e tutti gli attori che possono concorrere a una crescita sana e consapevole delle nuove generazioni. E se oggi la scuola è messa in crisi dal non essere più o abbastanza un ascensore sociale, se essa non basta da sola a smuovere i destini sociali, la formazione e l'istruzione, ci insegna Don Milani, servono a sé, a diventare sovrani, a **stabilire la sovranità su di sé**, a diventare padroni delle proprie risorse, produttori del proprio destino, non accettando in nessuna forma di essere subalterni o eterodiretti.

Il **diritto all'istruzione** riguarda tutti i bambini e le bambine che abitano la nostra città, anche se privi di cittadinanza. Di questo non ci vogliamo dimenticare mai, perché **la diversità è ricchezza**, e una delle risorse più belle della scuola.

Nella crescita sociale gli istituti scolastici sono **attori primi** nella quotidiana costruzione di pratiche concrete di convivenza tra differenti e tra classi sociali, perché le aule sono abitate da alunni che sono figli dei primi come degli ultimi, dei ricchi e dei poveri, degli italiani e di famiglie con background migratorio, delle famiglie che vivono nella legalità e figli di persone coinvolte in situazioni di devianza e criminalità. Non possiamo perciò non perseguire la strada del precoce inserimento dei bimbi nel segmento educativo destinato ai più piccoli, fasce 0-3 e 0-6, anche se le norme nazionali ancora non riconoscono a nidi e scuole dell'infanzia lo status di servizi essenziali e/o obbligatori, e in contrasto con quello che prevedono le Raccomandazioni europee questo pregiudica la possibilità di un accesso generalizzato. Lottiamo

senza recedere contro le difficoltà per mantenere pubbliche e aperte le nostre scuole comunali e i nostri nidi, per tenerne **basse le fasce di contribuzione**, per **implementarli** nonostante non vi sia una forma strutturale e adeguata di finanziamento dallo Stato che possa coprire almeno una parte significativa degli onerosissimi costi.

Non diversamente, consideriamo essenziale la **refezione scolastica**, altro servizio cui la legge dà lo status di “servizio a domanda individuale”. In questi anni abbiamo cercato di fare della refezione il volano per diffondere, insieme ai servizi preposti dell’**ASL Napoli 1**, che sono partner in un protocollo d’intesa ad hoc e ci hanno sempre supportato, una **cultura alimentare attenta al peso e alla salute dei nostri bambini**, alla prevenzione delle malattie, alla diffusione di corretti stili di vita. Un programma in cui l’Amministrazione si è fatta parte attiva perché la salute dei nostri cittadini sin dall’infanzia è non solo un compito e un interesse, ma un obiettivo prioritario per conseguire uguaglianza, come dimostrano le ricerche che evidenziano il legame tra obesità e povertà educativa e materiale.

Inoltre, anche ai fini di un’educazione civica per così dire “trasversale” sulla cittadinanza, al fine di razionalizzare la spesa, tenere sotto controllo le riscossioni e gli archivi degli utenti, collegarci tra banche dati e semplificare le procedure, abbiamo intrapreso e stiamo perfezionando la strada della **digitalizzazione**, in modo che l’utenza possa correlarsi all’Amministrazione online per le cedole librerie, le iscrizioni alla refezione, i contributi ai libri nella secondarie, i pagamenti, e interloquire con maggiore facilità via mail.

Nelle relazioni con le istituzioni scolastiche statali, molti sono i campi in cui l’Amministrazione è impegnata in prima persona tramite l’Assessorato alla Scuola: dalla **lotta alla dispersione scolastica** alle **progettualità condivise di educazione**, alle **iniziative culturali e sportive**, alle **problematiche connesse all'edilizia**.

Un solo metodo abbiamo voluto e sappiamo usare: la **condivisione**, l’ascolto continuo, il supporto nelle difficoltà, la trasparenza ed equanimità nelle scelte. **Passione di scuola e per la scuola** ci spingono oggi a elencare alcune delle azioni messe in campo nei diversi settori, ma siamo perfettamente consapevoli che si possa fare di più e meglio, specie potenziando – come abbiamo in programma – le reti e i partenariati tra soggetti pubblici, privato sociale, associazioni, rappresentanze studentesche, comitati di genitori. Coprogettare, delegare e incoraggiare la partecipazione e la realizzazione di iniziative

coprogettate, rivedere il rapporto con gli spazi, promuovere insieme con le scuole i coordinamenti, i tavoli, le sinergie, fare di tutta la ricchezza di iniziative e progettualità che si realizzano nelle scuole una *policy* complessiva, visibile, condivisa democraticamente e responsabile verso il futuro: questa **la nostra sfida, la nostra promessa**.

Ci attende un **grande lavoro**, una quotidiana fatica: riunire energie andate disperse, risollevare la fiducia nelle istituzioni pubbliche di tanti che – anche se non si sono arresi – appaiono oggi spossati e sulla difensiva; smontare argomenti e semplificazioni che sono passati ormai nella comunicazione pubblica come assodati (si pensi al mito della “scuola che serve al lavoro” o dei ragazzi come bulli o sdraiati, o all’imporsi dell’individualismo e dalla violenza nelle relazioni tra studenti, genitori, docenti dirigenti che purtroppo circola e trova spazio); ricreare nelle giovani generazioni, di studenti ma anche di docenti che si affacciano oggi nelle scuole, lo **spirito di iniziativa e di sfida** che portò tanta innovazione negli anni del dibattito e delle riforme democratiche. Dobbiamo anche **superare le divisioni interne** tra persone che, pur nutrite tutte da sincera cultura di scuola, optano per il rintanarsi nel “particolare” e nelle singole aree di interesse. Dobbiamo **stringere i denti nelle difficoltà finanziarie**, aggravate dal debito ingiusto che pesa sugli enti locali in genere ma anche dalla difficoltà tutta napoletana di far appassionare i cittadini al bene pubblico come bene comune.

Ma la scuola è di tutti, ci riguarda tutti, è di priorità dell’agire pubblico, è il **luogo dell'intelligenza collettiva e delle relazioni d'amore in un mondo che sceglie odio e rancore**. Noi lo sappiamo, noi ci crediamo.

Annamaria Palmieri
*Assessore alla Scuola e Istruzione
del Comune di Napoli*



EDILIZIA SCOLASTICA A NAPOLI, LA SITUAZIONE

Il Comune di Napoli – con questa Amministrazione – si è impegnato molto nell’ambito dell’**edilizia scolastica**, nonostante la situazione di pre-dissesto in cui si trova e i ben noti tagli dal centro che hanno impedito una programmazione “a tappeto” che andasse al di là delle tante emergenze con cui quotidianamente ci si ritrova a fare i conti.

È importante offrire dei **dati**.

Nella città di Napoli vi sono ben **402 edifici scolastici di competenza comunale** (che è competente per le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado), di cui **210 di Scuola dell’infanzia, 174 di Scuola primaria e 101 di Scuola secondaria di primo grado**. Di queste 402 scuole, **380 sono di proprietà comunale e solo 21 sono in fitto** (il lavoro di razionalizzazione sulle scuole, svolto dall’Assessorato alla Scuola e dai Servizi ad esso afferenti insieme a quelli del Patrimonio, in questi anni ha permesso al Comune di risparmiare una notevole somma sui fitti passivi senza penalizzare alcuna istituzione). Un’unica scuola è ubicata in un edificio in comodato d’uso gratuito.

La maggior parte degli edifici scolastici è stata **costruita tra il 1941 e il 1990** (per un totale di 285 edifici), per cui la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria è fondamentale per la loro sussistenza. Negli ultimi cinque anni il Comune ha stanziato circa **venti milioni di euro**, che ovviamente non sono sufficienti a risolvere tutte le esigenze delle platee territoriali. Sono state così messe in campo tutte le forze per cogliere le **opportunità offerte dall’Europa** (PON FESR, etc.) o dai **finanziamenti dalle grandi progettazioni** (CIPE, MIUR, etc.). Prima di tutto i fondi del **Patto per Napoli**.

All’interno del Patto, infatti, sono stati stanziati per interventi di riqualificazione delle scuole **50 milioni di euro**, di cui **30 milioni per il triennio 2017/2019**. Sta andando avanti così – in maniera decisa e compatta – l’azione intrapresa dal Comune di Napoli per l’ottenimento dei **Certificati di Prevenzione incendi** e per le **perizie di vulnerabilità antisismica** su tutte le scuole cittadine con la collaborazione decisiva della **Task Force Edilizia Scolastica della Regione Campania**, appositamente istituita dall’Agenzia per la coesione territoriale proprio per dare impulso agli interventi e ai programmi per l’edilizia scolastica, e dunque anche per supportare gli Enti Locali nel dare riscontro alle disposizioni legislative del decreto legge 8/2017 (che sancisce l’obbligo di verifica sismica sugli edifici scolastici, con un termine oggi prorogato al 31 dicembre). Sono stati utilizzati intanto **400 mila euro** per il progetto dei lavori di adeguamento alla prevenzione incendi per le scuole che

hanno avuto bisogno di interventi più urgenti, e proprio in questi giorni si stanno pubblicando le gare per il rifacimento di solai e guaine (altra messa in sicurezza fondamentale) per 30 edifici scolastici, con un investimento di 4 milioni e mezzo di euro tratto anch'esso dai fondi del Patto. È in atto anche la predisposizione di schede per aggiornare l'**anagrafe edilizia**, altro tema di particolare rilievo.

Altro versante in cui si sta intervenendo sono i fondi PON FESR sulle scuole statali, che per la prima volta vedono come interlocutori gli Enti Locali e non le singole istituzioni scolastiche, per un **totale in Campania di 101.815.000 euro**. I progetti inviati sono in attesa delle graduatorie, nonché di quelle per entrare nella Programmazione triennale 2018-2020 dell'edilizia scolastica regionale.

Il Comune di Napoli ha anche partecipato con le proprie schede al **bando ministeriale** con scadenza 5 giugno 2018 – finalizzato a costituire una graduatoria per il finanziamento di verifiche di vulnerabilità sismica – e tutte le schede sono state inserite nella graduatoria, in attesa di un futuro finanziamento.

Utilizzati – stavolta per gli asili nido – anche i **fondi PAC** (Piano di Azione per la Coesione) destinati alle Municipalità e coordinati anche dal centro, che hanno permesso finora l'**apertura di ulteriori nidi in città**, oltre ai 47 a gestione diretta comunale.

Considerate le cifre e i numeri delle scuole cittadine, l'impegno è molto esteso e la **sfida enorme**.



IL DECRETO 0-6: UN SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI

Il cosiddetto “**Decreto 0-6 anni**” è in concreto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (*“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*).

Il decreto è parte della complessiva riforma della “Buona Scuola” e nasce con l’obiettivo di **costruire un sistema di istruzione integrato nella fase più delicata del percorso educativo**. Con queste premesse e con questo tipo di sistema si intende promuovere la continuità nel percorso educativo e scolastico (finora definito in 0-3 anni e 3-6 anni), riducendo svantaggi sociali e culturali e promuovendo la **qualità del percorso formativo**, introducendo anche modifiche ai titoli di studio degli operatori.

Al di là delle difficoltà strutturali e operative che ancora sono in essere, questo decreto ha riportato nell’alveo dell’educazione e dell’istruzione i servizi educativi rivolti all’infanzia, superandone la lettura ottocentesca e paternalistica che li interpretava come supporto e assistenza alla famiglia, riconoscendo con chiarezza la **pluralità dell’educazione all’interno del sistema pubblico** e mettendo in evidenza la **responsabilità di ciascuno degli attori**.

Il percorso intrapreso deve essere completato – per svolgere e sviluppare davvero le premesse da cui è partito – da due atti molto importanti e complementari fra di loro: l’**obbligatorietà della frequenza alla scuola dell’infanzia** e l’**inserimento dell’asilo nido tra i servizi essenziali**.

Azioni in capo all’autorità centrale e al legislatore.

Il Comune di Napoli è in continua interlocuzione con l’**Osservatorio Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza** e con l’**ANCI** (di entrambe le organizzazioni l’Assessore Palmieri è componente), per l’istituzione e l’organizzazione di percorsi di fattibilità e di attuazione, nonché per una condivisione e ripartizione equa delle risorse su tutto il territorio nazionale.

L’Assessorato alla Scuola sta studiando la possibilità di creare **nuovi poli educativi** (così come indicato dalla norma), anche attraverso la condivisione di idee e di contenuti con le scuole statali e con organismi del Terzo settore.

Con i **fondi PAC** (Piano di Azione per la Coesione) destinati alle Municipalità, che vi hanno lavorato in questi anni intensamente

nonostante le difficoltà, e coordinati anche dal centro, sono stati aperti finora **10 ulteriori nidi/micronidi** in città (**altri 3 sono di prossima apertura**) o **ampliati i servizi offerti**, oltre ai **47 nidi a gestione diretta comunale** e alle **6 sezioni primavera**, che accolgono bambini e bambine dai 2 ai 3 anni.

Il notevole e organico lavoro sui PAC ha permesso di offrire **nuove opportunità alle famiglie della città**, aumentando le chances di conciliazione vita-lavoro specialmente per le donne. Ed è per questo che – al termine dell'erogazione dei fondi PAC – l'Amministrazione si impegnerà a operare affinché queste strutture vengano mantenute in vita attraverso l'utilizzo di **fondi statali MIUR**.

Tra le ultime azioni messe in campo dall'Amministrazione: nel mese di giugno la partecipazione al *“POR Campania per il finanziamento di nidi e micronidi: realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione”*, con la presentazione di una candidatura con progetti definitivi per interventi su 9 nidi comunali.

Nell'aprile scorso c'è stata anche la partecipazione all'Avviso Pubblico *“Nidi e Micronidi: voucher di servizio”* del POR Campania, per la creazione di **voucher di servizio** al fine di abbreviare la lista d'attesa per la frequenza di bambini 0-36 mesi in nidi/micronidi a titolarità comunale.

Infine, in qualità di partner l'Amministrazione ha partecipato a sette progetti – sia a livello nazionale che regionale – del **bando “Prima Infanzia”** emanato dall'Impresa sociale *“Con i bambini”*, soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 392) destinato alle organizzazioni senza scopo di lucro appartenenti al mondo del Terzo Settore e della Scuola e finalizzato a interventi, a valere sul territorio nazionale, dedicati alla Prima Infanzia (0-6 anni) a carattere integrato, modulare e flessibile, per ampliare, potenziare e qualificare le possibilità di accesso e fruizione ai servizi di cura ed educazione dei bambini e alle loro famiglie.

Di questi sette progetti, ben sei sono stati approvati, finanziati e avviati:

1. **“ARTEteca - Ludoteche museali contro la povertà educativa”**, capofila l'Associazione C.O.R.A. Napoli Onlus;
2. **“FA.C.E. - Farsi Comunità Educanti”**, capofila la Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi;
3. **“Nest: Nido_Educazione_Servizi_Territorio”**, capofila l'Associazione Pianoterra Onlus;

4. **“Servizi 0-6: passaporto per il futuro”**, capofila la Fondazione Mission Bambini Onlus;
5. **“Tikiri - Bimbi del mondo: pratiche innovative per una scuola dell’infanzia inclusiva interculturale”**, capofila l’Associazione di volontariato Priscilla;
6. **“Un villaggio per crescere”**, capofila il Centro per la Salute del Bambino onlus.



LA REFEZIONE NELLE SCUOLE NAPOLETANE

Sin dal primo momento, l'Amministrazione Comunale di Napoli ha ritenuto la **refezione scolastica** un servizio educativo fondamentale per tutti i bambini della città, considerandolo come parte integrante del curriculum, con l'ulteriore obiettivo di diffondere i corretti stili alimentari in un'epoca che vede crescere in maniera preoccupante i **tassi di obesità infantile**.

Nel nostro Comune i **menù** sono articolati su **cinque settimane** e prevedono **varianti stagionali** e **quote di ingredienti a chilometro zero**. Ad elaborarli i professionisti del **Servizio Igiene degli Alimenti dell'ASL Napoli 1 Centro**, sulla base della valutazione di tutti gli aspetti tecnico-nutrizionali e delle più recenti evidenze scientifiche, assicurando così ai piccoli utenti un'**alimentazione varia ed equilibrata**, con il giusto apporto calorico e nutritivo.

Quest'anno, dal 1° ottobre 2018, l'Amministrazione è pronta a ripartire con il servizio di refezione, in continuità con le ditte che si sono aggiudicate l'appalto l'anno scorso, mentre è in corso di definizione l'affidamento necessario alla copertura dell'intera annualità scolastica. Il capitolato è stato disegnato anche grazie ai **molteplici momenti di confronto** con le Commissioni mensa d'istituto e municipali, introducendo, così, diverse **novità** rispetto alle precedenti esperienze. Negli ultimi anni, infatti, i momenti dedicati alla discussione sui temi della refezione hanno trovato nuovi spazi e nuove articolazioni istituzionali: con la delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 16 luglio 2015 sono state istituite le **commissioni Refezione** a livello centrale, municipale e d'istituto, nonché nelle scuole dell'infanzia comunali.

Le commissioni, seppur con composizioni e compiti diversificati, perseguono tutte l'obiettivo più ampio di verificare e migliorare la qualità dell'intero servizio.



A breve ripartirà anche "**Mens(a) Sana in Corpore Sano**", un percorso promosso in collaborazione con l'ASL Napoli 1 Centro, in cui i **genitori, stakeholder** insieme agli insegnanti, sono coinvolti in diversi incontri per valutare quali possano essere gli ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo preposto: una **sana alimentazione per i propri figli e per tutta la famiglia**.

LAVORARE PER PROGETTI

I progetti rappresentano il motore delle energie circolari della comunità educante per promuovere il dialogo, il confronto, la condivisione e l'agire comune dell'Assessorato alla Scuola con scuole di ogni ordine e grado, bambini e bambine, genitori, associazioni, enti istituzionali, soggetti del privato sociale.

Ne è nata una **rete di relazioni** che consente da sette anni un feedback tra centro e periferia, tra volontà politica e bisogni della cittadinanza, mettendo insieme sullo stesso piano anche contesti socialmente diversi tra loro. Si è creato, così, un *empowerment* del territorio con ricadute evidenti.

I progetti, i protocolli di intesa e di partenariato, i convegni, i concorsi letterari, sono divenuti **esperienze concrete e fattive di coinvolgimento della comunità**, protagonista in un processo di cittadinanza attiva, in difesa di un bene comune quale è la scuola pubblica.

La **co-progettazione** è continua e proficua, anche con gli altri Assessorati, per la varietà delle tematiche che investono pur in maniera diretta il mondo della scuola.

Le **aree d'impegno** sono state e sono:

Inclusione, lotta al bullismo e agli stereotipi e contrasto alla dispersione

- Costruzione di un "Laboratorio partecipato di co-progettazione", finanziato con 400mila euro in quattro aree della città a cui partecipano dirigenti scolastici, docenti, operatori sociali del pubblico e del privato sociale, rappresentanti delle famiglie, per la presa in carico di ragazzi in condizione di fragilità.
- "Essere bambino – Le giornate per il benessere dell'infanzia e della famiglia", organizzato all'Associazione di promozione sociale "Oltre la tenda - Uno spazio per crescere". Uno spazio di riflessione, di incontro e di esperienza tra le diverse realtà territoriali che si occupano in toto del benessere della famiglia per favorire l'integrazione e lo scambio di più punti di vista nonché promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza delle famiglie dei bambini stessi a un processo di consapevolezza e crescita e, dunque, di cambiamento.
- Adesione e coinvolgimento delle scuole alla *Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo* in collaborazione con il Centro unico aziendale per la salute mentale in età evolutiva e insieme ai

genitori del gruppo di integrazione sociale “Napoli per l’autismo”, al fine di condividere, tramite racconti, disegni, narrazioni, la propria esperienza con l’autismo.

- “Storie di bullismo” presso il Centro giovanile Mediateca Santa Sofia in collaborazione con gli Assessorati alla Scuola e ai Giovani, incentrato sull’utilizzo dello strumento cinematografico come forma educativa contro il fenomeno del bullismo. Rivolto alle scuole secondarie di primo grado, in particolare nelle periferie.

Salute - Educazione ai corretti stili di vita

- “Atelier della salute: esperienze, percorsi, soluzioni per vivere... meglio”: un’occasione per i giovani della città. È la prima volta che l’Azienda Ospedaliera Universitaria “Federico II” apre agli studenti le porte del Secondo Policlinico. Rivolto agli studenti delle scuole superiori.
- Disostruzione e manovre di primo soccorso: tre incontri per informare i genitori e percorsi di formazione per i docenti per le scuole dell’infanzia e del primo ciclo.
- “MenS(a) Sana in Corpore Sano”, con il Dipartimento di prevenzione SIAN dell’ASL Napoli 1. Venti scuole dell’infanzia coinvolte insieme alle famiglie per contrastare l’obesità e sviluppare una coscienza dei corretti stili di vita.

Sport

- Concorso “Le regole del gioco, il gioco delle regole”. Concorso curato dall’Assessorato alla Scuola. Lo spirito del concorso è di elaborare uno slogan o una frase o un haiku che, partendo dalla parola proposta, riesca a offrire un senso più ampio del puro tifo calcistico.
- Progetto “Bike to School”, iniziativa nazionale promossa a Napoli dall’Associazione Cleanap (ideatrice del progetto Bike Sharing Napoli), da Cicloverdi Fiab e dai ciclisti urbani di Spaccanapolibike, con l’intento di diffondere nelle scuole la cultura della mobilità sostenibile grazie all’uso delle bici, attraverso le scuole in città.

Arte, cinema, musica - Il linguaggio dell’arte come strumento innovativo per la formazione di capacità analitiche e critiche della realtà sociale

- Mostra “Immaginario” con l’Assessorato alla Cultura. Il progetto, con contenuti didattici importanti, ha presentato in ordine cronologico le testimonianze editoriali nell’ambito della favolistica

tradizionale al fianco del maestro Roberto De Simone. Coinvolti gli istituti superiori di Napoli e provincia. Gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli (partner della mostra) hanno guidato i visitatori raccontando le opere in mostra e illustrando i pannelli didattici.

- Film Festival “La scuola parla...”. Prima edizione di un festival nazionale cinematografico per cortometraggi prodotti dagli allievi delle scuole secondarie di secondo grado italiane a indirizzo grafico, multimediale e audiovisivo. Il Festival è organizzato dall'Istituto Superiore “Alfonso Casanova” di Napoli in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Napoli, Assessorato alla Scuola del Comune di Napoli, Bronx Film, Film Commission Regione Campania e l'Associazione culturale Jolie Rouge, nell'ambito del progetto spaziocinem@napoli.
- Progetto “Facciamo 100: un museo per tutti!”, che mira a rivendicare il ruolo democratico del Museo come istituzione repubblicana, nazionale e aperta a tutti. È realizzato dall'Associazione Progetto Museo in collaborazione con la direzione del Museo di Capodimonte e con l'Assessorato alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli. L'obiettivo che si pone ogni anno è di favorire per tutti la lettura del Museo come contenitore di straordinarie testimonianze umane, luogo per scoprire la nostra identità e per comprendere le tappe di quel percorso che hanno condotto al concetto di patrimonio pubblico. Il progetto è rivolto ogni anno a 100 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Napoli e provincia.

Legalità e cittadinanza

- Percorso culturale ed educativo “La scuola e la città”, approvato nell'ambito del Tavolo per l'Ordine e la Sicurezza pubblica con le Forze dell'Ordine su temi quali il rispetto delle regole e l'educazione civica. Un percorso di incontro tra rappresentanti delle Forze dell'Ordine e le 43 scuole che hanno aderito al progetto, iniziando dal mese di febbraio 2017 gli incontri a scuola e le uscite in strada per osservare e riflettere sulle diverse situazioni e annotare comportamenti. Ogni scuola ha presentato un prodotto (grafico, scritto, filmico, teatrale) con la propria “Forza dell'Ordine”. Le scuole hanno testimoniato la loro soddisfazione per la grande valenza educativa e per la eccellente capacità comunicativa messa in campo dalle Forze dell'Ordine e hanno sollecitato un proseguo della lodevole iniziativa. Si parte con la terza annualità.
- Progetto “A Scuola di sicurezza” con il Comando Provinciale dei

Vigili del Fuoco e l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco. Quindici incontri nelle scuole sui principali pericoli da affrontare e sulla prevenzione.

Inclusione

- Due giornate di sport e confronto tra detenuti e studenti di alcune scuole della città. Quadrangolare e triangolare di calcetto all'interno delle case circondariali di Poggioreale e Secondigliano.
- Alternanza scuola-lavoro. Iniziata la quarta annualità, che coinvolge dieci istituti scolastici della città.

Manifestazioni e convegni

- Festa della Befana: da sette anni l'Assessorato alla Scuola la organizza per tutti i bambini e le bambine della città in piazza del Plebiscito, con percorsi ludico-creativi in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco.
- "Settimana Don Milani - Sette giorni di incontri e narrazioni sul pensiero e le opere del parroco di Barbiana". In programma dal 21 al 27 ottobre, in occasione del 50° anniversario della morte di Don Milani.
- Ogni anno, in occasione della Giornata della Memoria, gli Assessorati alla Scuola, alla Cultura e alle Pari Opportunità, insieme alla Comunità ebraica, all'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani), all'Arcigay e all'Istituto di Storia della Resistenza Campana, promuovono incontri, approfondimenti, testimonianze, docufilm destinati a tutti gli istituti scolastici della città.

Protocolli e Delibere

- Protocolli d'intesa con Ordini e Collegi professionali e programma di interventi per l'acquisizione delle certificazioni relative alla sicurezza antincendio degli edifici scolastici di proprietà comunale per l'importo complessivo di 1.517.952 euro nell'ambito delle azioni previste dal Patto per la Città di Napoli - Settore Strategico Infrastrutture - Riqualificazione degli edifici pubblici: interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico. È il frutto di un lungo percorso di collaborazione e di incontri finalizzati ad affrontare la tematica della sicurezza degli edifici scolastici.
- Delibera per il contrasto alla dispersione scolastica, che definisce finalità e metodologie dei prossimi interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Un provvedimento a cui è connesso un investimento di circa 800mila euro di fondi della Legge

285 in due anni, che permetterà di partire con progetti e attività concreti. L'atto approvato è conseguenza di un percorso di vera concertazione-coprogettazione che ha coinvolto rappresentanze di tutti i diversi attori che su tali tematiche lavorano e collaborano: cinquanta scuole della città, i servizi sociali di tutte le Municipalità, un'ampia rappresentanza dell'associazionismo e del privato sociale. Dalla delibera discenderà un Avviso Pubblico rivolto a reti di scuole e al privato sociale, con una attenzione prioritaria ai contesti di maggior degrado socioeconomico e culturale e di forte insediamento di attività criminali. Le reti individuate coprogetteranno azioni mirate sia ai gruppi classe che a singoli studenti in difficoltà, che saranno seguiti in modo speciale.



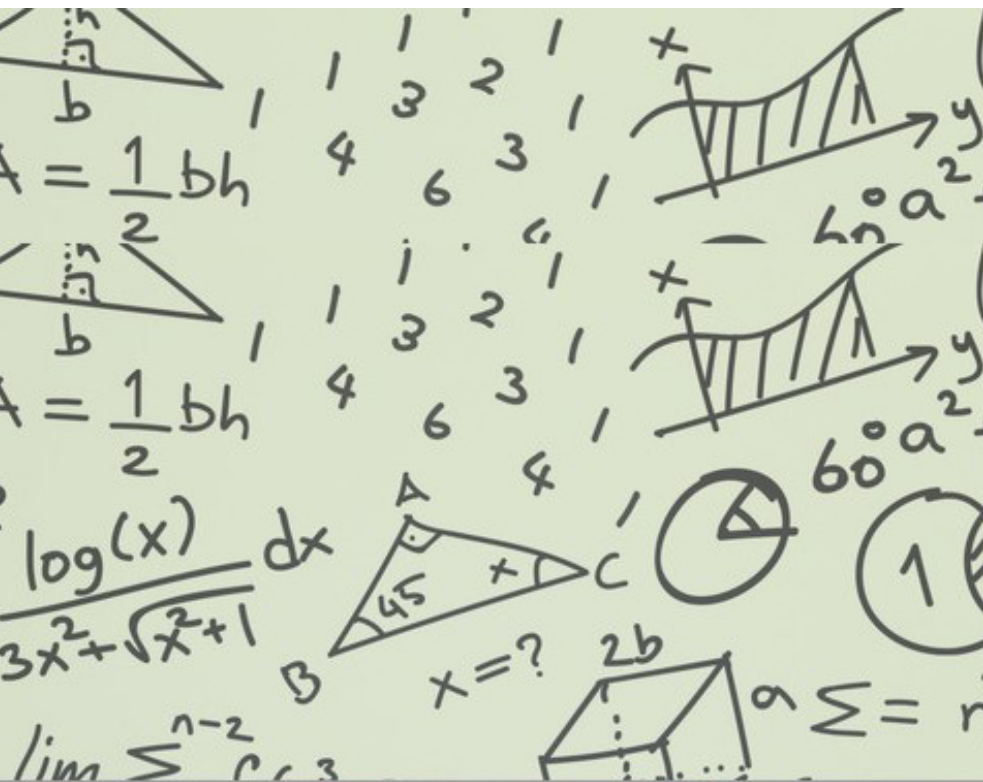
CONTRASTO DELLA DISPERSIONE E DEL DISAGIO SCOLASTICO

Il **contrasto della dispersione e del disagio scolastico** è una delle priorità dell'Amministrazione Comunale, nella convinzione che, soprattutto in contesti come quelli delle periferie urbane, **investire sulla scuola** sia da considerarsi obiettivo primario dell'agire pubblico. In primis perché senza investimenti su educazione e cultura è difficile immaginare processi concreti di sviluppo e legalità. In seconda istanza perché gli istituti scolastici sono attori primi nella quotidiana costruzione di pratiche concrete di accoglienza, convivenza e inclusione, perché le loro aule sono abitate da alunni figli e figlie di tutte le componenti che vivono su quei territori: ultimi e primi, ricchi e poveri, alunni italiani e alunni con *background* migratorio, figli di persone che vivono nella legalità e figli di persone coinvolte in situazioni di devianza e criminalità. Tutti gli interventi sono stati e sono realizzati provando ad avere come cornice i seguenti **nodi di fondo**:

- assumere il tema del disagio scolastico non esclusivamente come questione della sola scuola, ma come ambito di intervento dell'intera collettività, che in tal modo si fa "comunità educante";
- progettare, soprattutto nei territori segnati da maggior degrado e illegalità, "presidi ad alta densità educativa";
- favorire il protagonismo e la partecipazione attiva di alunni e famiglie per consolidare la loro relazione con la scuola.

Su questo impianto sono stati investiti circa **500mila euro all'anno di risorse comunali**, con l'attivazione di circa venti progetti sperimentali in tutte le Municipalità e la realizzazione di progetti estivi per sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi del lavoro e della cura dei figli. Un investimento che ha prodotto modelli di intervento che per la loro qualità e il loro impatto sono stati stabilizzati dalle scuole e dai territori. Ma il risultato forse più significativo dell'investimento fin qui realizzato è stata la costruzione di un "**Laboratorio partecipato di co-progettazione**", a cui stanno partecipando dirigenti scolastici, docenti, operatori sociali del pubblico e del privato sociale, rappresentanti delle famiglie, consentendo, così, di individuare indirizzi, priorità e metodologie su cui investire nei prossimi servizi comunali mirati al contrasto della dispersione. Un percorso che è andato oltre il piano della consultazione per aprire uno **spazio concreto di policy locale** finalizzato alla definizione condivisa di interventi, metodologie, destinazione di risorse.

Una **concertazione concreta** in un'**ottica di integrazione** dove il Comune ha proposto il suo ruolo di governo e indirizzo in un'idea di integrazione nella quale tutti gli attori, a iniziare dalla scuola, pur nel rispetto dei loro mandati e senza confusioni, si sono riconosciuti come **indispensabili l'uno all'altro** per prevenire e arginare la dispersione e il disagio scolastico.



NAPOLI E GLI ALUNNI MIGRANTI

Le scuole rappresentano uno dei pochi luoghi in cui il confronto sulla questione dell'**incontro fra italiani e immigrati** non può fare a meno di partire dal dato di realtà, per fondersi e prendere spunto e argomenti dalle esperienze di tutti i giorni. Per questo provano per prime, e spesso da sole, a costruire e a praticare **forme di accoglienza e di inclusione** mirate a consentire agli alunni con *background* migratorio di sentirsi accolti e di accedere alle stesse opportunità di studio offerte ai loro coetanei italiani.

Facendo i conti con la presenza di alunni migranti, la scuola, prima di altre istituzioni e soggettività pubbliche, si rende conto di come nei processi di interazione e convivenza sia sempre più difficile continuare a proporre la separazione tra un “noi” e un “loro”.

Ma quello degli alunni e delle alunne migranti è un universo che, pur essendo in costante aumento per i processi di stabilizzazione e maturazione dei flussi migratori caratterizzanti la città, è fatto di **luci e ombre**.

Infatti, a fianco di aree non trascurabili di **successo educativo**, ci sono situazioni diffuse di **ritardo, insuccesso e abbandono scolastico**, soprattutto al termine del ciclo dell'obbligo. Oppure situazioni caratterizzate da forti spinte a una **ghettizzazione formativa** che certo non rispecchia le potenzialità, gli interessi e le aspettative degli alunni e delle alunne migranti.

A partire da tali considerazioni, fin dal suo insediamento, l'Assessorato alla Scuola del Comune di Napoli ha prestato grande attenzione a tale ambito, sia attivando interventi a sostegno dei percorsi di studio degli alunni con *background* migratorio, sia con azioni mirate ad accompagnare le scuole nel loro processo di accoglienza.

In primis, attivando una costante azione di ricerca e analisi che è stata stabilizzata e valorizzata da un lato con l'attivazione di un **“Osservatorio permanente sulla condizione degli alunni con background migratorio nelle scuole napoletane”**, dall'altro con la sottoscrizione di un **“Accordo di collaborazione” con l'Istat Nazionale e con l'Ufficio Scolastico Regionale**, che ha portato il Comune di Napoli a svolgere un fondamentale ruolo nell'indagine nazionale che l'Istituto Statale di Statistica ha realizzato su tutto il territorio nazionale. Risultati di ricerca e ruolo del Comune di Napoli che sono stati presentati alla città nel corso del **convegno nazionale del MIUR “I figli degli immigrati nella scuola: le nuove sfide”**, realizzato a Napoli il 10 e 11 marzo 2016 e i cui atti sono in fase di pubblicazione.

Oggi si sta costruendo, in collaborazione con il MIUR, con l'Ufficio Scolastico regionale, con l'Istat, con scuole multietniche del territorio e con alcune organizzazioni di cittadinanza attiva, un **convegno nazionale su "Scuole multiculturali e periferie"**. Una riflessione che, a partire dalle pratiche e dalle esperienze delle scuole, metterà al centro i temi della narrazione, della rigenerazione dei luoghi e della bellezza, provando a **focalizzare l'attenzione sul racconto della realtà e non sulla sua rappresentazione**.

Ciò che si sta realizzando in stretta collaborazione e coordinamento con le scuole della città, pur nella consapevolezza delle contraddizioni e dell'insufficienza di alcune azioni, **non è cosa da poco** in un Paese in cui il confronto su tali temi, soprattutto nel racconto dei media e nel dibattito politico, più che del fenomeno immigrazione parla della sua rappresentazione.



LE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

MUNICIPALITÀ 1 – Chiaia, Posillipo, San Ferdinando

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
“Poerio” (1° Circolo) con Micronido	Via Bisignano (angolo Via Poerio)	081-7646690 081-7955619
“U. Palermo” (1° Circolo)	Via Monte di Dio, 80	081-7644948 081-7955763
“M. Ruta” (2° Circolo)	Via Giordano Bruno (angolo Via T. Campanella)	081-682821 081-7955636
“R. e C. Agazzi” (2° Circolo)	Via Orazio, 120	081-7142728 081-7955769
“D. Cimarosa” (2° Circolo)	Via Posillipo, 88	081-7690662

MUNICIPALITÀ 2 – Mercato Pendino, Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe, Porto

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
“V. Martinelli” (4° Circolo)	Via Tarsia, c/o Istituto Navale	081-5496509
“F. Girardi” (3° Circolo)	Vico Soccorso a Montecalvario, 22	081-5529200

MUNICIPALITÀ 3 – Stella, San Carlo Arena

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
“L. Lezzi” (6° Circolo) con Sezione Primavera	Sant’Agostino degli Scalzi, 61	081-7955957
“O. Decroly” (5° Circolo)	Via Colli Aminei, 18A	081-7410287
“C. de Luna Folliero” (6° Circolo) con Sezione Primavera	Via Guadagno, 130	081-7519372 081-7955709
“La Lodoletta” (5° Circolo)	Piazzetta Lieti a Capodimonte, 93	081-7413228
“Maria Cristina di Savoia” (5° Circolo) con Sezione Primavera	Via Sant’Antonio a Capodimonte, 46 (interno parco Villa Teresa)	081-441622

MUNICIPALITÀ 4 – San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
"A. Beltramelli" (7° Circolo)	Via Gaetano Bruno	081-7955629
"Chiara d'Assisi" (7° Circolo)	Via Stadera a Poggioreale, 86	081-0176548
"San Francesco d'Assisi" (7° Circolo) con Sezione Primavera	Via Stadera a Poggioreale, 80	081-7590246 081-7955917

MUNICIPALITÀ 5 – Vomero, Arenella

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
"G. Gentile" (8° Circolo)	Via F. P. Tosti, 10	081-5603110 081-7955913
"L. Vanvitelli" (8° Circolo)	Via L. Giordano, 128	081-5780018
"Sant'Antonio" (8° Circolo)	Via Belvedere, 33	081-5781212
"T. Capocci" (8° Circolo)	Via A. Caccavello, 10	081-5561760
"G. Verne" (9° Circolo)	Via Jannelli, 244	081-5466444
"M. Savy Lopez" (9° Circolo)	Via De Vito Piscicelli, 13 (angolo via Migliaro)	081-19362562
"G. Gigante" (9° Circolo)	Piazza Arenella, 8	081-5564027 081-7955613

MUNICIPALITÀ 6 – Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
"A. S. Novaro" (10° Circolo)	Viale delle Repubbliche Marinare, 301	081-5723309
"Il Laghetto" (10° Circolo)	Via Taverna del Ferro (angolo Viale 2 giugno)	081-19136680
"M. Perodi" (10° Circolo)	Via Figurelle (angolo Viale 2 Giugno)	081-5727345
"A. Scialoia" (11° Circolo)	I traversa Via Pazzigno	081-7520365
"L. Bertelli" (11° Circolo)	Via Bernardino Martirano, 14	081-5725783
"G. B. Perasso" (13° Circolo)	Via Botteghele, 511	081-5615156
"R. Fucini" (12° Circolo)	Via Lago Lucrino, 21	081-5962503
"Scuola Nuova" (12° Circolo)	Via Alfani, 40	081-5964882
"Lotto 0" (12° Circolo)	Via dei Papiri Ercolanesi	081-5967353
"Maranda" (13° Circolo)	Via comunale Maranda, lotto 11/b	081-5962767

MUNICIPALITÀ 7 – Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
“G. Pascoli” (15° Circolo)	Via Vittorio Veneto, 87	081-7030070
“Villa Adele” (15° Circolo)	Via Vecchia Miano, 2A	081-5434475
“G. Giusti” (16° Circolo)	Via G. Pascale, 36	081-7375405
“Santa Caterina da Siena” (16° Circolo)	Via Principe di Napoli	081-7385492
“Via Casoria” (16° Circolo)	Via delle Filandare, 111	081-7380492
“F. Soave” (14° Circolo)	Piazza Pizzorusso (angolo Vico Tre Censi)	081-7541843
“M. P. Pascolato” (14° Circolo)	Via Cupa Carbone, 65/B	081-7805625 081-7955645

MUNICIPALITÀ 8 – Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
“G. d’Aragona” (18° Circolo)	Via Ramaglia, 26	081-7404065
“Labriola I. 10H” (17° Circolo)	Via Labriola lotto 10H	081-5434047
“Dietro la Vigna” (17° Circolo) con Sezione Primavera	Via Dietro la Vigna, comparto 13	081-7408325
“Perrault” (18° Circolo)	Via Toscanella, Palazzo L 25/80	081-7400838
“Fratelli Cervi” (19° Circolo)	Via Fratelli Cervi, lotto U	081-7011707
“Labriola 1N” (17° Circolo)	Via Labriola, lotto 1N	081-7012529
“E. Scaglione” (18° Circolo)	Via E. Scaglione, 464	081-5852088
“Monterosa” (19° Circolo)	Via Monterosa, 92	081-5438313

MUNICIPALITÀ 9 – Soccavo, Pianura

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
“E. Pistelli” (22° Circolo)	Corso Duca d’Aosta, 78	081-7261924
“Arcobaleno” (22° Circolo) con Sezione Primavera	Via Boccioni, 7	081-5885824
“Pisani” (22° Circolo)	Contrada Pisani, 10	081-5880331
“Vittorino da Feltre” (22° Circolo)	Via Torricelli, 50	081-7261102
“E. Novelli” (20° Circolo) con Micronido	Via Vicinale Palazziello, 86	081-7673859
“G. E. Nuccio” (20° Circolo)	Via S. Manna, 25	081-7955742

"Quintiliano" (20° Circolo)	Via Quintiliano, 30	081-7676724
"Marco Aurelio" (21° Circolo)	Via Marco Aurelio, 93	081-7673238
"Catone" (21° Circolo)	Via Catone, 127/129	081-7672169

MUNICIPALITÀ 10 – Bagnoli, Fuorigrotta

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO
"La Loggetta" (23° Circolo)	Via E. Ciaravolo, 1	081-2390105
"Cappuccetto Rosso" (25° Circolo)	Via R. dei Legionari, 7	081-2390345
"Collodi" (24° Circolo)	Via della Liberazione, 115	081-19324932 081-7955933
"J. F. Kennedy" (24° Circolo)	Viale Kennedy, 431	081-5703740
"La Nidiata" (24° Circolo)	Via Boezio, 39	081-5706031
"I Rondinotti" (25° Circolo)	Via L. Rizzo, 2	081-7623003



SCUOLA E DISABILITÀ A NAPOLI

L'Assessorato alla Scuola del Comune di Napoli, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali, partendo da una necessità sociale e programmatica, ha promosso una **rilevazione** quantitativa e dettagliata sul numero di alunni frequentanti le scuole del primo e secondo ciclo di istruzione presenti nel territorio, rispetto alle **tipologie di disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010**.

È stata inviata, pertanto, in una prima fase, a tutte le scuole statali del primo ciclo e comunali, e poi anche alle scuole secondarie del secondo ciclo, una scheda di rilevazione nella quale veniva richiesta una compilazione numerica riguardante i seguenti dati:

- denominazione della scuola con indicazione del codice meccanografico;
- Municipalità di appartenenza;
- numero totale di alunni portatori di una disabilità per ciascun ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado);
- numero di alunni, divisi per età o classe, portatori sia di una delle disabilità indicate ed elencate, sia di disabilità inserite nelle diagnosi funzionali e non presenti nell'elenco;
- numero di alunni, divisi per gli ordini Primaria e Secondaria, presenti nella scuola con certificazione dsa a vario titolo.

La rilevazione ha raggiunto un'**alta percentuale di partecipazione** da parte delle scuole, nell'ordine dell'**88 per cento**, dando ai dati raccolti un valore elevato e più che attendibile di significatività. Solo poche scuole non hanno inviato la scheda compilata, nel rispetto della non obbligatorietà, più volte ripetuta negli incontri, sia della sua compilazione che del relativo invio all'Assessorato all'Istruzione, che ha avuto ovviamente ben cura di non inserire nella scheda alcun dato sensibile, peraltro non necessario per le finalità della ricerca.

I dati ottenuti ci consentono **chiavi di lettura diversificate**, e in particolare:

- numero di alunni presenti in ciascuna delle scuole statali del Comune di Napoli con certificazione ai sensi della Legge 104/92;
- numero di alunni per ciascuna disabilità indicata e rilevata nell'intero territorio del Comune di Napoli;
- numero di alunni per ciascuna disabilità rilevata rispetto a ogni fascia di età e relativa classe frequentata;
- numero di alunni per ciascuna disabilità rilevata rispetto a ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado);
- numero di alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92 in ognuna delle dieci Municipalità;
- numero di alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92 per ciascuna disabilità rilevata in ognuna delle dieci Municipalità;

- numero di alunni presenti in ciascuna delle scuole statali del Comune di Napoli con certificazione ai sensi della Legge 170/2010;
- numero di alunni per ciascun disturbo specifico dell'apprendimento indicato e rilevato nell'intero territorio del Comune di Napoli;
- numero di alunni per ciascun disturbo specifico dell'apprendimento rilevato rispetto alla frequenza nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- numero di alunni con certificazione ai sensi della Legge 170/2010 per ciascun disturbo specifico dell'apprendimento rilevato in ognuna delle dieci Municipalità.

La lettura dei dati ottenuti costituisce un utile e forte punto di partenza per una ricerca attiva sulle **azioni necessarie da mettere in atto**, coinvolgendo tutte le componenti sociali interessate, ciascuna per le proprie competenze, nei confronti delle diverse tipologie di disabilità per dare vita, con le scuole della città di Napoli, a un **“Patto educativo sociale” per l’inclusione**. Riproponendo come centrale l’attenzione a processi virtuosi di inclusione sociale ed educativa, si rende necessaria una **dialettica cittadina** che coinvolga attori sociali e istituzionali nella certezza di condividere il convincimento che nessuno può tirarsi fuori da una responsabilità sociale né individuare colpe e mancanze senza avanzare idee, proposte, attività, investendo, così, risorse umane ed economiche. È necessario, è possibile, **costruire una società davvero inclusiva**: ciascuno è contemporaneamente parte proponente e beneficiario di un progetto ed è importante che questa riflessione parta da Napoli, città dell’accoglienza.

La situazione che emerge dalla lettura di questi dati deve portare, necessariamente, al successivo passo: la conoscenza delle risorse umane presenti nelle scuole, nelle istituzioni tutte, nella società civile, nell’associazionismo, nel privato sociale, nelle fondazioni, nelle cooperative, nel volontariato e in tutte le altre forze che possono dare vita, tutte con la stessa dignità culturale e formativa, a quel Patto educativo necessario alla realizzazione di una **società che faccia dell’inclusione la sua ragion d’essere**.





Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale
e Gestione dell'Immagine dell'Ente

comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it

si ringrazia per la preziosa collaborazione
lo staff dell'Assessorato alla Scuola e all'Istruzione